

# L'Usl 3 assume medici e infermieri «Stabilizzati gli specializzandi»

La soddisfazione del dg Contato: «Il pubblico è attrattivo»  
L'Ordine: «Bene ma gli ospedali sono ancora sotto organico»

**Maria Ducoli**

Mentre la sanità fa fatica a reclutare medici e personale sanitario, una buona notizia arriva dall'Usl 3 dove, in cinque mesi, sono stati assunti 67 nuovi medici, di cui 26 specializzandi. A questi vanno aggiunti altri 34 che, a seguito della specializzazione, sono stati stabilizzati e quindi sono passati dal tempo determinato all'indeterminato.

Rispetto a gennaio 2023 ora l'Usl 3 vanta 33 unità in più. «Un'Azienda sanitaria viva e attrattiva» ha commentato il direttore generale Edgardo Contato, che ha aggiunto: «Nel rispetto dei vincoli di bilancio e in un periodo certamente non facile quanto al reperimento di medici e operatori sanitari, la nostra Usl continua ad inserire in ruolo il personale necessario ai propri servizi. Misuriamo con ocularità ogni assunzione, perché la qualità dei servizi offerti passa anche attraverso la qualità dei professionisti selezionati». Contato sottolinea

anche che «Per quanto riguarda i medici, che secondo una certa narrazione sarebbero in fuga dal servizio sanitario pubblico, è vero invece che, a fronte di chi lascia, molti sono gli ingressi in organico».

**Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Venezia, scuote la testa: «Bene che ci siano assunzioni, ma ricordiamoci che in Veneto mancano 3.500 medici, di cui oltre mille ospedalieri e l'Usl 3 non fa eccezione. Basti guardare il numero di bandi che vengono periodicamente fatti, per capire la misura del problema».

Contato, però, è soddisfatto perché le recenti assunzioni riguardano anche le branche più gettonate: 10 anestesisti e rianimatori, 4 medici di emergenza e urgenza, 9 specialisti di radiodiagnostica e 6 ginecologi. Infine, sono state assunte anche 103 figure professionali. Nel dettaglio, 40 sono infermieri, 4 le ostetriche a cui si aggiungono an-

che 2 dirigenti biologi, 1 dirigente psicologo, 1 dirigente ingegnere meccanico, 1 dirigente delle professioni sanitarie e 9 tecnici di laboratorio, 12 gli amministrativi assunti e 33 altre figure sanitarie e non. «Quanto agli infermieri» precisa il direttore amministrativo, Luigi Antonioli, «va sottolineato che in questo settore non registriamo casi di infermieri che se ne vanno per rientrare in servizio "a gettone"; e che anzi, più in generale, nella nostra Usl non vengono utilizzati infermieri "a gettone": ci sono semmai infermieri che già svolgono la loro attività dentro l'azienda sanitaria e fanno turni aggiuntivi». È il caso della Rianimazione a Mestre, dove per far fronte al picco dell'influenza lo scorso gennaio, 21 turni sono stati coperti in questo modo. Con infermieri che in libera professione hanno sopperito alla carenza di personale con la possibilità di guadagnare quasi il doppio rispetto allo stipendio base. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**EDGARDO CONTATO.** DIRETTORE  
GENERALE DELL'AZIENDA  
OSPEDALIERA SERENISSIMA



Alcuni dottori nella corsia di un reparto ospedaliero, impegnati nelle visite